

**ROBADA
MATTI?**

Dialogo aperto tra le città

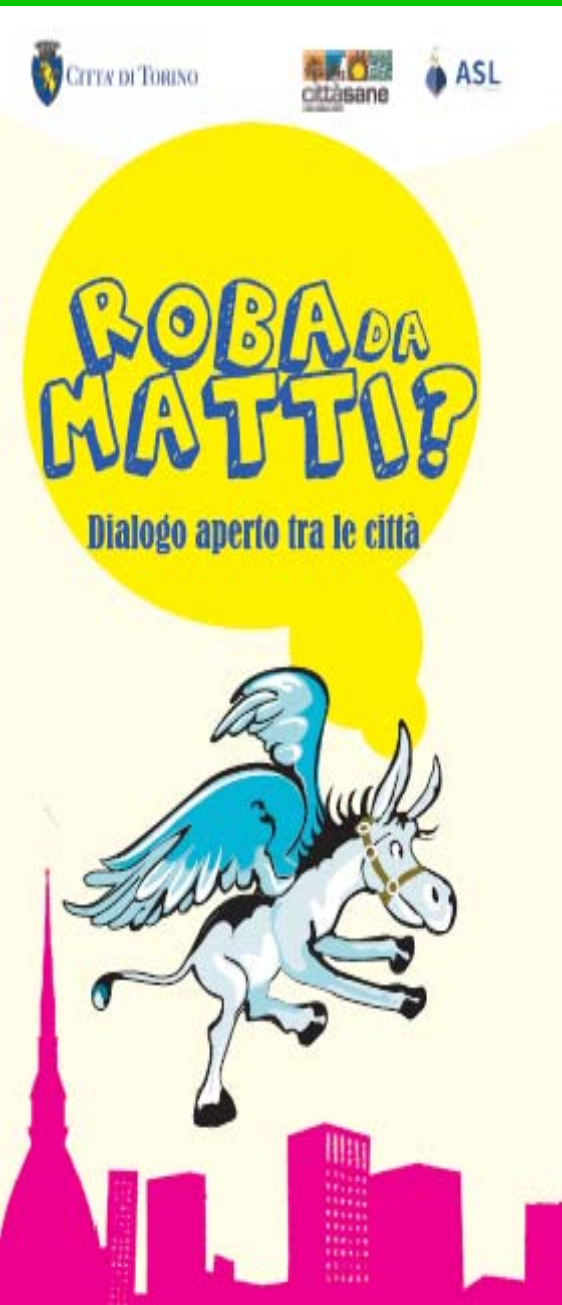


MEETING NAZIONALE RETE CITTA'
SANE OMS 2017

Intervento Comune di
Foggia

Dott.ssa Maria Rosaria
Bianchi

Inclusione e autonomia



Nome della città in cui si realizza: VALDICHIANA ARETINA

Ente responsabile dell'iniziativa: AUSL, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, AZIENDE, MMG

E' stato **realizzato un network** (tra AUSL, Cooperative, Associazioni, Medici di Famiglia) **allo scopo di promuovere progetti di Salute** (fisica, psichica e sociale). Il gruppo di coordinamento ha lo scopo di valutare i vari progetti, proposti dai vari attori, in termini di sostenibilità economica, ma anche sociale ed etica. Inoltre favorirà la ricerca di finanziamenti pubblici e/o privati (in questo saremmo appoggiati da una Società di Consulenza per Aziende- la Società Icaro di Cortona - che lavora nel campo della sostenibilità ambientale.



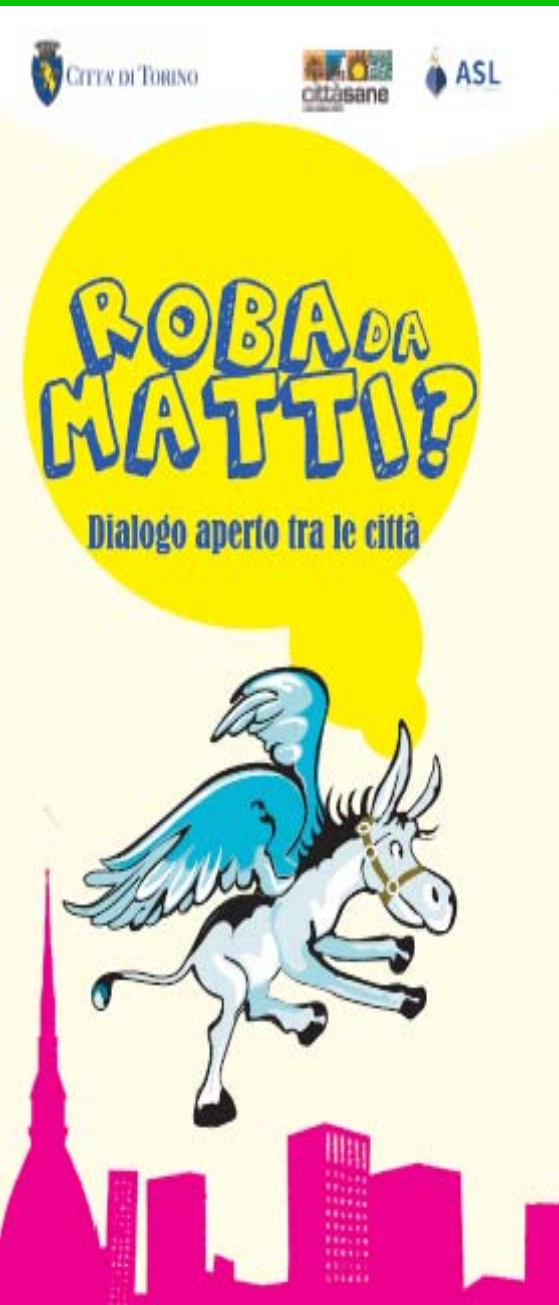
Obiettivi raggiunti o prefissati

promuovere tre progetti:

- il primo è già operativo e si tratta di un'azienda- “ **la Conserveria** “ - (costituita insieme all'Associazione “ Ragazzi Speciali “ con soggetti adulti affetti da autismo o insufficienza mentale da lieve a lieve- moderata) che trasforma prodotti agricoli in confetture, succhi di frutta, minestre, ra-gù.....;
- il secondo progetto, promosso insieme all'Associazione “ Tuscaneasy ,“ riguarda **il Turismo Accessibile** (in attesa di finanziamenti per rendere accessibili i cinque centri storici della Valdichiana);
- il terzo progetto, promosso dalle cooperative e, in primis, dalla Colap, **riguarda gli Orti Sociali** (i prodotti verranno acquistati dalle mense scolastiche, dai privati e dalla Conserveria).

Anno di avvio del progetto:

Da gennaio '17 “ La Conserveria “; in attesa di finanziamenti gli altri due progetti.



Nome della città in cui si realizza: Ferrara e provincia

Ente responsabile dell'iniziativa:

Dipartimento Assistenziale Integrato Salute mentale e Dipendenze Patologiche in piena intesa con la Direzione Generale dell'AUSL Ferrara che supporta il modello

E' stato realizzato il **«supported housing» (abitare supportato)** avviato attraverso protocolli d'intesa tra il DAISMDP di Ferrara, l'Acer e la Cooperazione Sociale si declina all'interno di una radicale revisione del modello organizzativo e metodologico dei servizi di salute mentale avviata dall'analisi della funzione delle strutture residenziali e semiresidenziali, pubbliche e private.

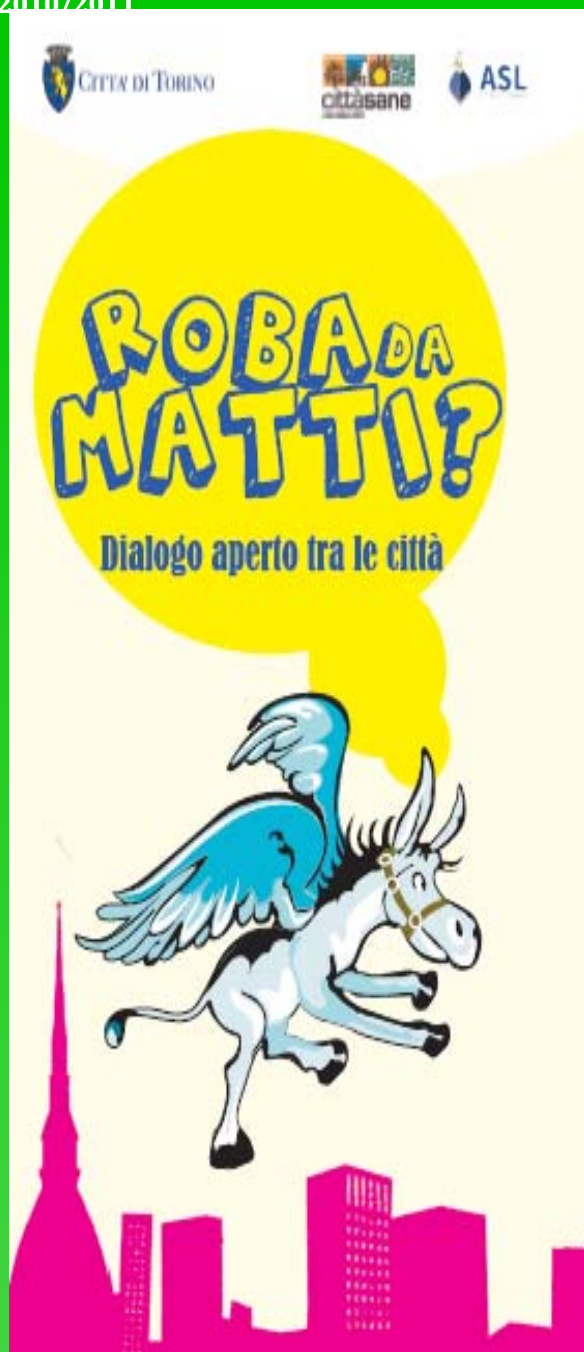
ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città



In tale vision, **gli appartamenti supportati** devono rappresentare l'equivalente di un normale appartamento condominiale per molte persone con problemi di salute mentale e svolgono le seguenti funzioni:

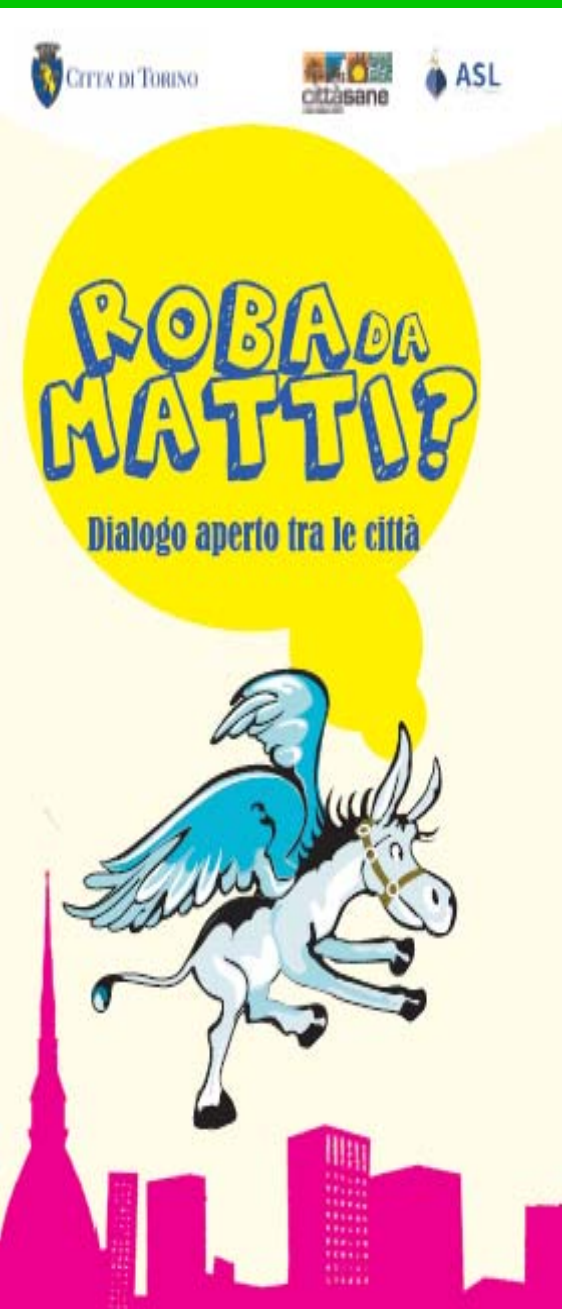
- Acquisizione ed esercizio di abilità della vita quotidiana e di convivenza.
- Setting per favorire il bisogno di strutturare in termini di normalità le giornate tramite l'acquisizione di un ruolo lavorativo, educativo e/o l'organizzazione del tempo libero
- Setting per consolidare esperienze di successo relazionali



Obiettivi raggiunti o prefissati

- Circa 60 persone con malattia mentale che hanno acquisito un ruolo di inquilini e compagni di appartamento di 2/3 provenienti dalla residenzialità psichiatrica pubblica e privata
- Bassissimo tasso di ricadute
- Bassissimo tasso di ospedalizzazioni
- Maggiore benessere e soddisfazione personale
- Aumento del numero e della frequenza di contatti sociali non correlati ai servizi di salute mentale

**Anno di avvio del progetto
2010/2011**



Nome della città in cui si realizza: Foggia

Progetto : "ATELIER LAVORO" - Avviso 6/2011
Asse III - Inclusione Sociale del P.O. Puglia FSE
2007 /2013

Ente responsabile dell'iniziativa:

Comune di Foggia in collaborazione con la
Cooperativa Sociale MEDTRAINING

Il progetto "Atelier Lavoro" ha promosso percorsi di inclusione sociale per i soggetti svantaggiati attraverso interventi specifici, volti a sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e promuovere migliori condizioni di vita di cittadini e famiglie pugliesi in condizione di svantaggio economico-sociale.

Destinatari del progetto sono stati 25 persone prese in carico dai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale di Foggia, dal Dipartimento Salute Mentale, dal Dipartimento Dipendenze Patologiche e dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna.

ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città

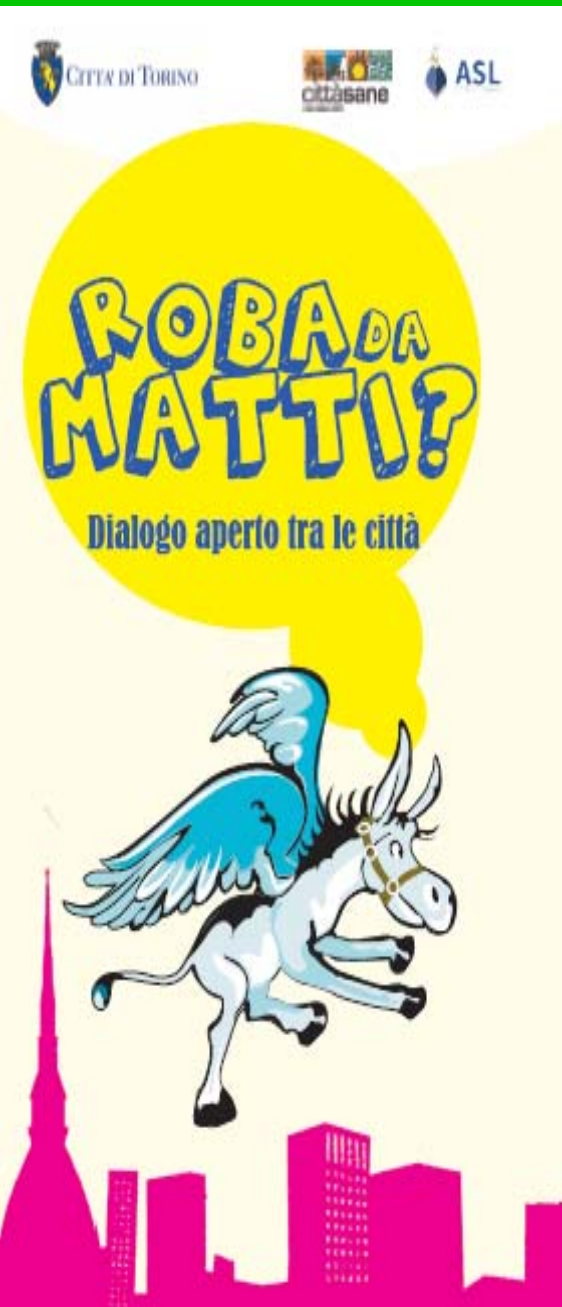


Obiettivi raggiunti o prefissati

- Promuovere opportunità di inserimento-reinserimento socio-lavorativo per gli utenti del progetto
- Promuovere percorsi integrati di inclusione sociale centrati sulla persona sui suoi bisogni, sulle competenze e risorse in un'ottica di potenziamento delle capacità (empowerment)
- Sperimentare un modello integrato d'intervento sostenibile e replicabile, costruito su moduli/pacchetti d'intervento (modello matrice) in grado di attivare attorno ai destinatari un mix d'interventi partendo dall'ambito lavorativo "in rete" con gli attori locali pubblici e privati
- Sensibilizzare la comunità di riferimento sulle tematiche dell'inclusione sociale

Anno di avvio del progetto

2013



Nome della città in cui si realizza: : COMUNE DI MANTA

Ente responsabile dell'iniziativa:

Comune di Manta

Uno sguardo alla comunità è un progetto di sviluppo di comunità in un'ottica di sostegno alle famiglie con un'attenzione particolare a tutti i suoi componenti per favorire il benessere e migliorare le condizioni di tutta la comunità.

Le azioni previste per il sotto-progetto **SGUARDO GLOBALE** sono:

- **Apertura del centro aggregativo per i ragazzi** dagli 11 ai 16 anni, tre giorni a settimana con la presenza di 2 educatori professionali e attività serali per i giovani in collaborazione con l'associazione Giovanile Giari'ntussia
- **Apertura della ludoteca tre giorni alla settimana**, per i bambini dai 3 ai 10 anni e le mamme con la presenza di 1 educatore professionale e dei volontari dell'ass. L'Airone

ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città



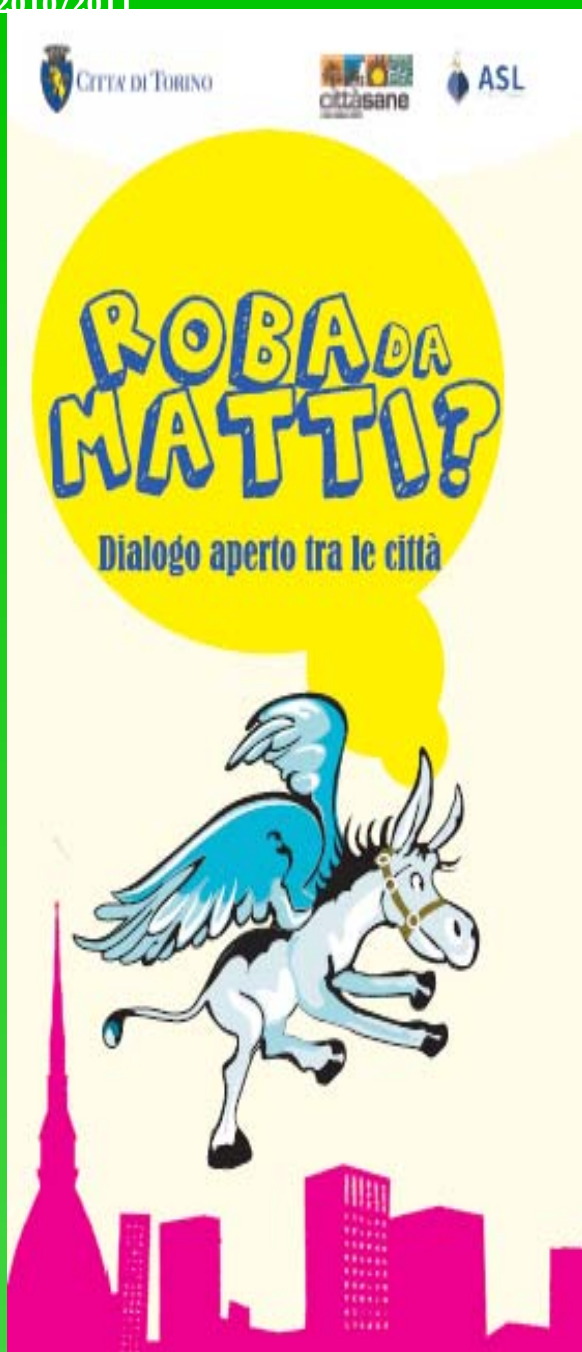
- **Attività di apertura dell'oratorio** il venerdì sera per i ragazzi delle scuole medie con i genitori volontari dell'oratorio e sostegno al gruppo di genitori attraverso l'inserimento di un educatore che possa creare un ponte generazionale con i ragazzi e facilitare le relazioni
- **Educativa di strada** per 2 educatori professionali per incontrare i ragazzi sul territorio (strada, piazze, parchi...)
- **Educazione socio-affettiva** nelle scuole elementari e medie, per prevenire forme di bullismo e favorire il benessere in classe
- **Aiuto compiti per ragazzi** delle scuole medie con particolari esigenze socio-relazionali e familiari in collaborazione con la scuola
- **Lavoro con gli adulti** (colloqui individuali, percorsi formativi)
- **Lavoro di rete** e collaborazione con le associazioni del territorio
- **Eventi sul territorio**

ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città

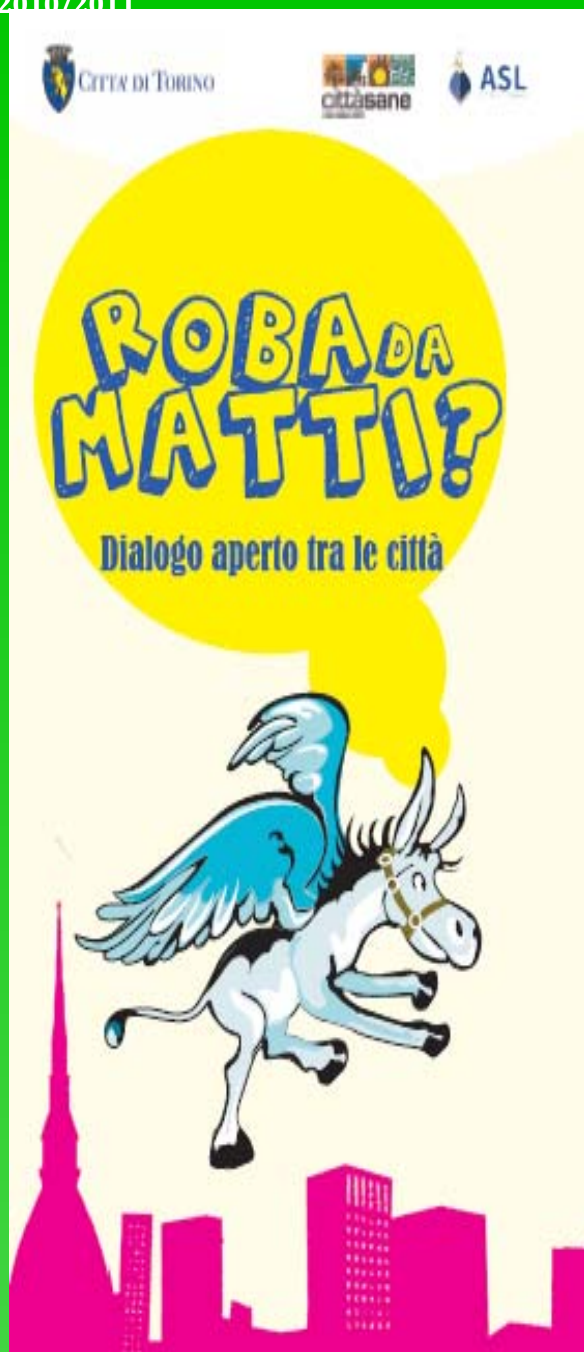


Le azioni per quanto riguarda **KIRK**, ha imparato a volare... coinvolgono ragazzi che hanno età e patologie differenti tra loro, per tanto, per ognuno è stato pensato un intervento individualizzato partendo dai loro bisogni e da quelli delle loro famiglie. In situazioni particolarmente delicate è stato pensato un percorso individualizzato con finalità e obiettivi mirati



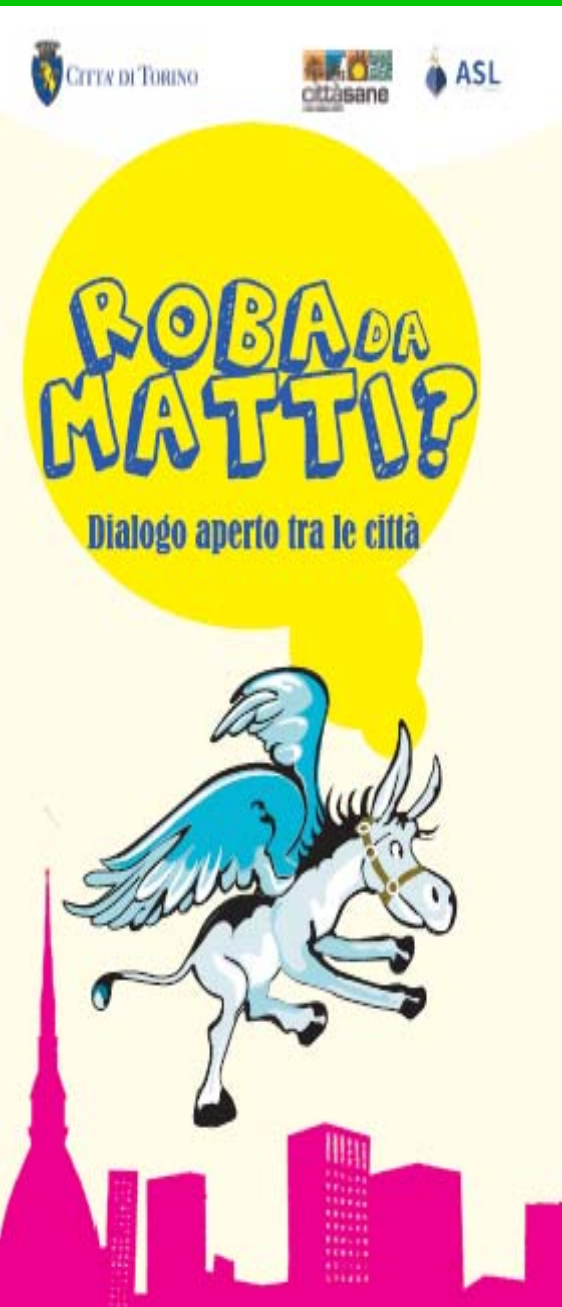
Obiettivi raggiunti o prefissati

- Far emergere bisogni e potenzialità dei giovani.
- Promuovere il benessere degli adolescenti nei contesti formali e informali.
- Attivare forme di prevenzione primaria e secondaria.
- Supportare la Cittadinanza Attiva che opera sul territorio (Consulta Giovani, associazioni giovanili e familiari...).
- Rispondere al disagio degli adolescenti incontrati accompagnandoli ai Servizi preposti.
- Attivare e supportare gruppi di condivisione adulti.
- Sostenere la genitorialità del gruppo adulti legato all'oratorio nel loro impegno con gli adolescenti.
- Supportare la genitorialità delle famiglie con bambini in età scolare e pre-scolare fornendo servizi di interazione tra genitori e figli.
- Potenziare i collegamenti di rete sul territorio per essere maggiormente efficaci.
- Supporto alle famiglie che si trovano a vivere da sole le difficoltà della gestione e dell'educazione di figli con disabilità, nell'ottica di creare un maggiore e più continuativo collegamento tra famiglia e servizi, attivando molteplici risorse



Anno di avvio del progetto

Dal 1996 ad oggi i percorsi intrapresi sono stati differenti e piuttosto incisivi, ma dagli anni 2000 le amministrazioni hanno investito maggiori risorse e il progetto si è ampliato fino alla sua struttura complessa di oggi.



Nome della città in cui si realizza: Milano

Ente responsabile dell'iniziativa:

COMUNE DI MILANO – ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA (capofila) – ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

Si tratta di un progetto di **riabilitazione psichiatrica domiciliare** e di risocializzazione che **coinvolge 11 giovani** pazienti di età compresa fra i 18 e i 35 anni in carico dai CPS delle ASST metropolitane. Il Comune di Milano ha concesso in comodato d'uso gratuito all'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Cà Granda (a seguito di un bando pubblico) delle unità immobiliari situate in un quartiere di edilizia residenziale pubblica da destinare a residenza per giovani pazienti in carico ai servizi psichiatrici territoriali.

Si tratta **di 5 monolocali e di uno spazio di vita comunitaria per 6 posti complessivi.**

ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città

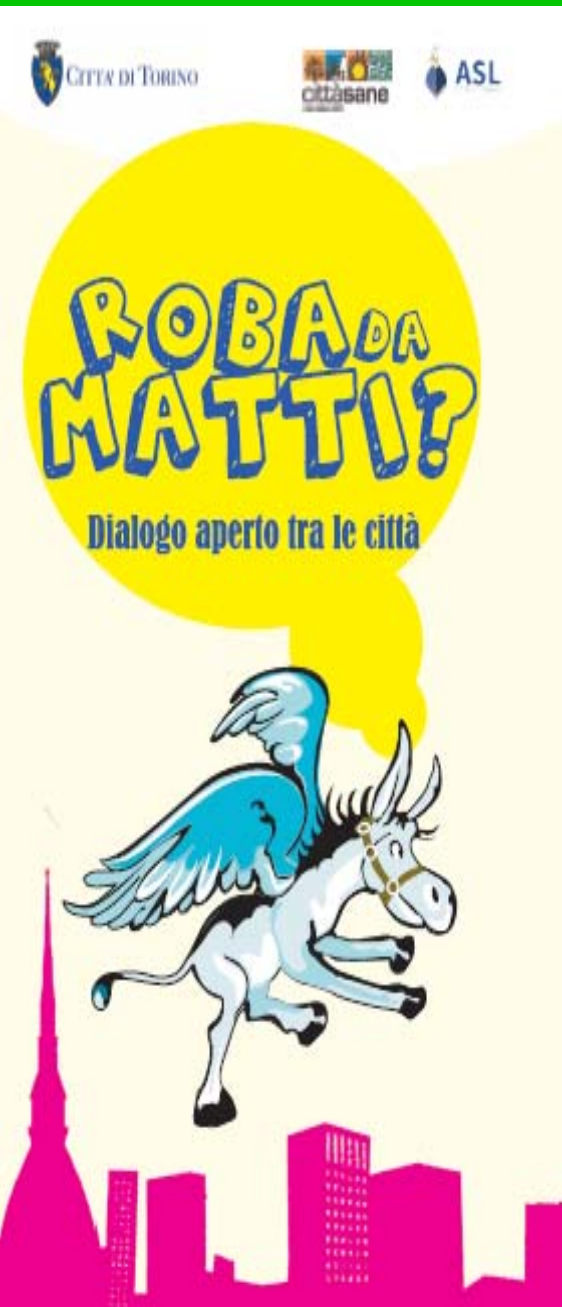


Obiettivi raggiunti o prefissati

- Il progetto intende sperimentare un modello di riabilitazione psichiatrica domiciliare ad ampliamento dell'attuale offerta residenziale e non, garantendo qualità degli interventi e degli esiti con attenzione al rapporto costi/efficacia.
 - L'esperienza, inoltre, intende individuare e consolidare un modello condiviso a livello cittadino per l'inclusione lavorativa.
 - L'obiettivo del progetto è il passaggio degli utenti da una tipologia d'intensità assistenziale maggiore ad una minore, al fine di promuovere il benessere soggettivo individuale e il livello di inclusione sociale tollerabile da ogni persona coinvolta.
- Il tempo massimo di permanenza negli appartamenti è di 3 anni.

Anno di avvio del progetto

2016



Nome della città in cui si realizza: Comune di Molfetta

Ente responsabile dell'iniziativa:

CENTRO SALUTE MENTALE Area 1 DSM ASL Bari

Il progetto **"Coltiva la Mente"** è stato proposto dal Responsabile del Centro di Salute Mentale di Molfetta Area 1 DSM ASL Bari e si attuerà in partnership con il Comune di Molfetta, il Consorzio "Metropolis", e le Associazioni "la Breccia", "Connubio" e "Auser".

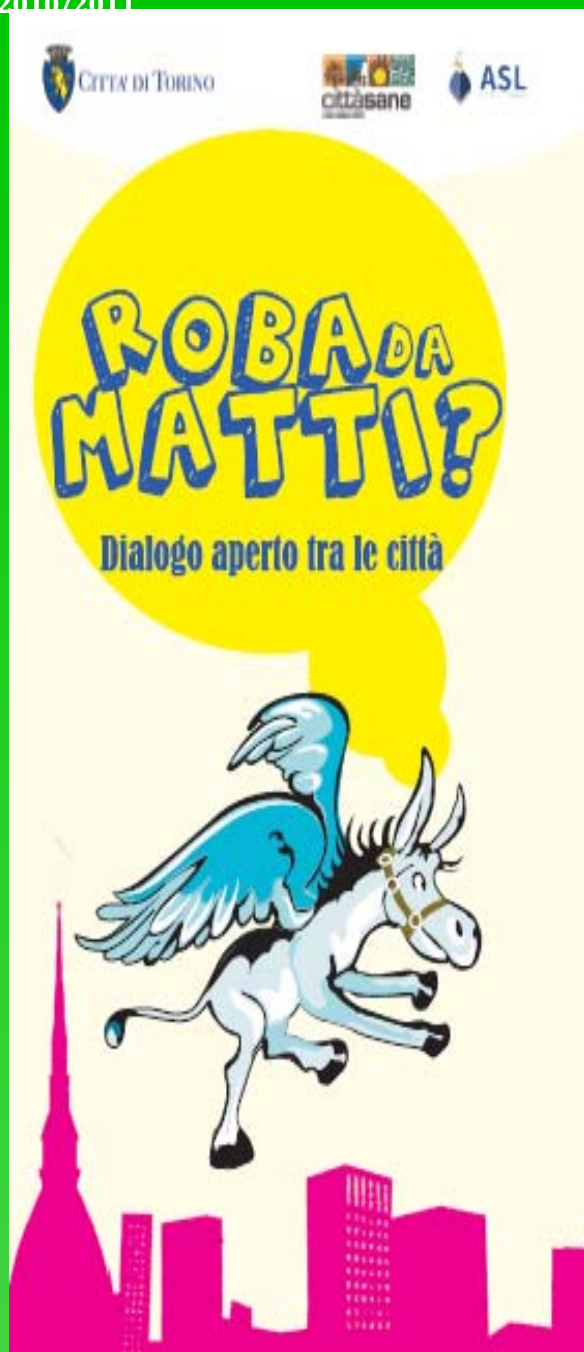
Caratteristica principale dell'azione progettuale è la creazione di un orto sociale e terapeutico-riabilitativo che sorgerà in un'area coltivabile messa a disposizione del Comune di Molfetta.

ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città



Il progetto **“Coltiva la mente”** nasce da una duplice esigenza: da un lato quella di recuperare livelli di autonomia delle persone con disagio psichico, sostenere le famiglie, promuovere il reinserimento territoriale, ripristinare le abilità sociali pratico-manuali, corporee, cognitive, espressive, di gruppo e interpersonali, dall’altro quella di dare un servizio alla collettività attraverso la riqualificazione di un’area pubblica all’interno del Comune di Molfetta in stato di abbandono.

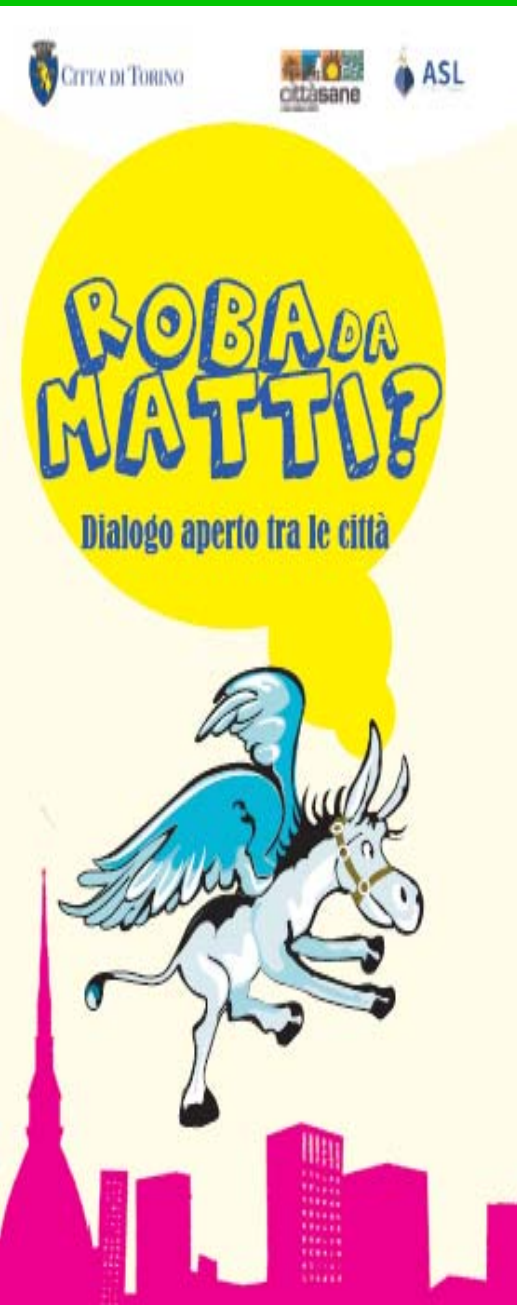


Obiettivi prefissati

- confronto con la rete ed il mondo del lavoro al fine di fornire opportunità di inclusione socio-lavorativa dei pazienti anche al di fuori del progetto;
- promuovere eventi pubblici fra cui iniziative conviviali legate alla stagionalità, aperte a tutti e con laboratori specifici, incontri a tema, mini corsi di cucina stagionale e locale;
- percorsi di educazione alimentare (progetto "dall'orto alla pancia" attività per approfondire la stagionalità degli ortaggi e l'importanza di consumare prodotti locali);
- promozione di relazioni e collaborazioni stabili tra settore socio - assistenziale e sanitario, settore culturale, settore sportivo e ludico -ricreativo, settore socio-educativo, settore del volontariato, settore economia e lavoro, settore ambiente e territorio.

Anno di avvio del progetto

Fine anno 2017



Nome della città in cui si realizza: Comune di Udine

Ente responsabile dell'iniziativa:

Cooperativa ITACA _ DSM ASUIUD

Manifestazione ... DISTURBO?

La manifestazione, pensata in occasione della giornata mondiale sulla salute mentale, è promossa dalla Coop.Soc.

ITACA e il DSM della Asuiud, in collaborazione con il Consorzio COSM, la Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale e con molte realtà associative del territorio.

"Disturbo?" è una colorata, supertecnoumanologica nave spaziale che orbita intorno al pianeta e ogni anno, in ottobre, atterra per richiamare l'attenzione sul tema della salute mentale, per ricordarci che riguarda **tutti**, per trovare nuove parole che la raccontino, allontanando pregiudizio e stigma, per ri-scoprire che **"da vicino nessuno è normale"**.

ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città



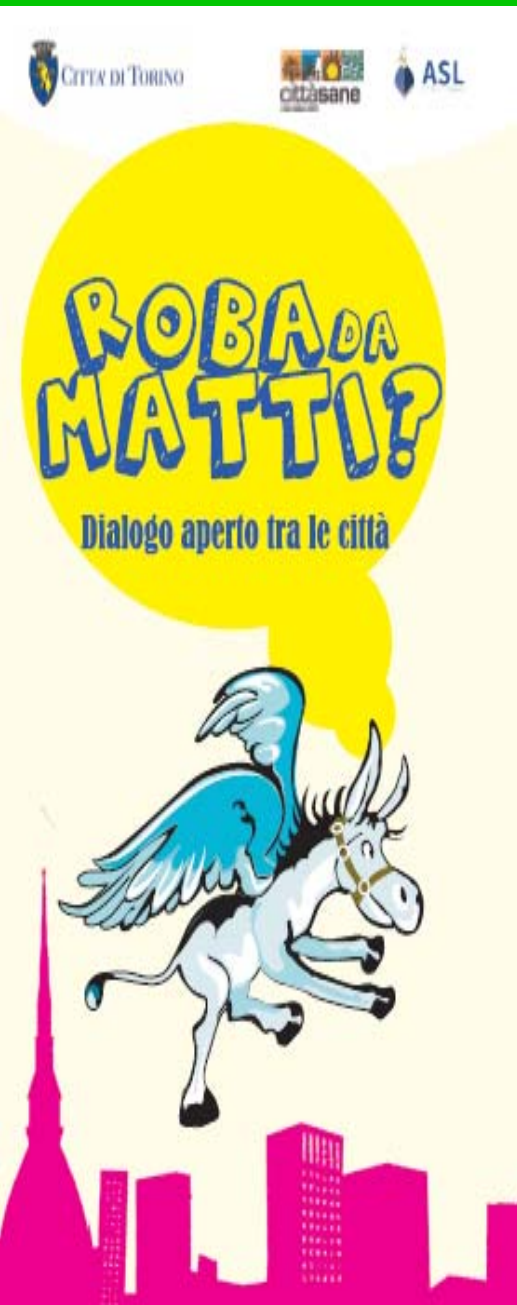
. Quest'anno la "nave spaziale di Disturbo?" sceglie un luogo speciale per il suo atterraggio, che sarà domenica 15 ottobre ed ha proposto una giornata piena di eventi al Parco di Sant'Ossvaldo.

Obiettivi raggiunti o prefissati

Fare incontrare le persone, incontrarsi, intessere relazioni amicali e solidali, ricercare e sperimentare nuove parole, nuovi modi, nuovi luoghi per l'integrazione, per l'accoglienza, per contrastare pregiudizi e stigma, per resistere senza alcuna paura.

Anno di avvio del progetto

anno 2014



Nome della città in cui si realizza: Comune di Udine

Ente responsabile dell'iniziativa:

Cooperativa COOPERATIVA DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE

Progetto "CREAZIONE EVENTI"

un percorso formativo adatto a rispondere alle necessità esperienziali, di tirocinio, e di inserimento lavorativo protetto.

I giovani, quindi, hanno ricevuto una prima formazione di base, e successivamente hanno accompagnato le varie fasi di creazione, strutturazione, svolgimento dell'evento 2017.

Le attività sono state le seguenti:

- elaborazione del materiale grafico,
- promozione sul social-web,
- partecipazione ai briefing di lavoro
- collocazione degli allestimenti

ROBA DA MATTI?

Dialogo aperto tra le città



Obiettivi prefissati

Obiettivo generale:

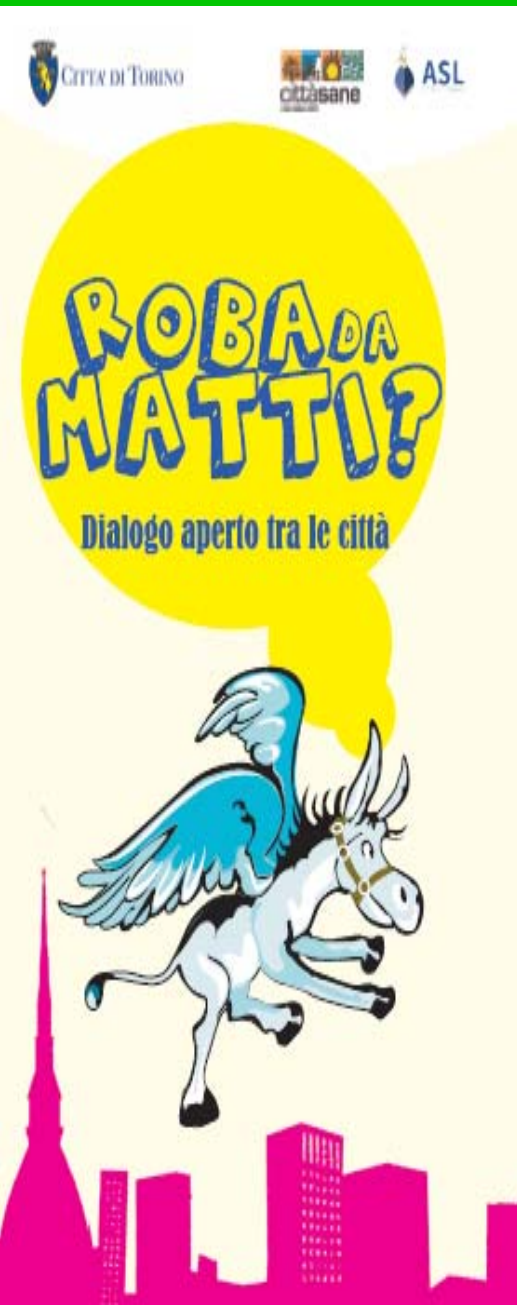
realizzare inserimenti lavorativi, con formazione sul campo, orientamento al lavoro e percorsi individuali di autodeterminazione che possano restituire protagonismo al cittadino in carico ai servizi;

Obiettivi specifici:

- sviluppare la formazione quotidiana con tecniche sempre più affinate e con maggiori confronti con la rete territoriale per ampliare le competenze professionali;
- strutturare gli inserimenti e l'avvio di borse lavoro con una progettualità condivisa con i servizi per garantire il monitoraggio della persona nel rispetto totale delle sue autonomie e potenzialità e per riuscire a trovare una collocazione lavorativa anche alle persone in regime di difficoltà;
- sviluppare l'impresa sociale attraverso la giusta visibilità dei suoi progetti/attività.

Anno di avvio del progetto

Anno 2017



Nome della città in cui si realizza: Comune di Sacile

Ente responsabile dell'iniziativa:

Comune di Sacile e Conferenza dei Sindaci dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 di Pordenone

Progetto mira a costruire un sistema integrato di interventi e servizi rivolto a persone con disabilità e soggetti svantaggiati; in particolare è rivolto a persone afferenti all'area del disagio mentale in contesti differenziati tra loro, dove le persone possono sperimentare ed acquisire abilità ed autonomia personale. A Sacile, in particolare, sono presenti oltre a palestre per l'autonomia personale, (appartamenti nei quali viene svolta la riabilitazione psichiatrica domiciliare da persone segnalate e seguite dal Dipartimento di Salute Mentale) spazi da destinare a **fattorie sociali** per la realizzazione di progettualità d'integrazione socio-sanitaria messa a punto dall'Azienda Sanitaria e con il sostegno di tutti i Sindaci ed il coinvolgimento dei Dipartimenti Sanitari e Socio Sanitari.



Obiettivi prefissati

Obiettivi specifici:

- sperimentare un modello di riabilitazione psichiatrica domiciliare ed ampliamento dell'attuale offerta residenziale;
- acquisire l'esercizio di abilità della vita quotidiana di convivenza;
- fornire opportunità d'inclusione socio lavorative e percorsi di autonomia;

Anno di avvio del progetto

- Riabilitazione psichiatrica domiciliare - Anno 2014
- Fattoria Sociale – Anno 2017